STUDIO ASSOCIATO 81
LA TUA SCUOLA PER SICUREZZA E PRIVACY.

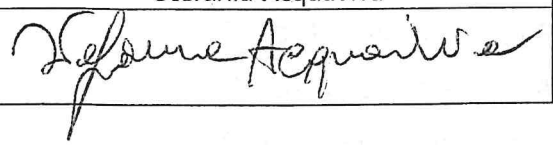
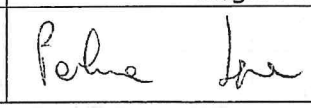
PROTOCOLLO AZIENDALE DI GESTIONE DEI RISCHI BIOLOGICI DA ESPOSIZIONE AL VIRUS

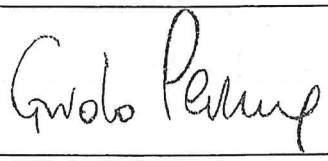
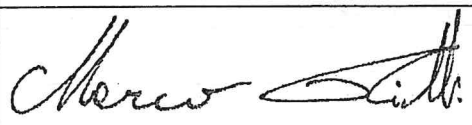
SARS-COV-2 (COSIDDETTO "CORONAVIRUS")

causa della malattia Covid-19

SEDE LEGALE:

Istituto Comprensivo "M.Montessori"

DATORE DI LAVORO	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
Stefania Acquaviva	Luigia Palman
	

MEDICO COMPETENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Guido Perina	Marco Piatti
	

REVISIONI del DOCUMENTO

N.	Data	Oggetto
0	26/2/2020	Stesura documento (v19cv1)
1	2/3/2020	Aggiornamento (v19cv2)
2	8/3/2020	Aggiornamento (v19cv3)
3	17/3/2020	Aggiornamento (v19cv4)
4	6/4/2020	Aggiornamento (v19cv5)
5	20/4/2020	Aggiornamento (v19cv6)
6	28/4/2020	Aggiornamento (v19cv7)
7	22/5/2020	Aggiornamento (v19cv8)
8	25/5/2020	Aggiornamento (v19cv9)
9	1/6/2020	Aggiornamento (v19cv10)
10	11/6/2020	Aggiornamento (v19cv11)
11	13/8/2020	Aggiornamento (v19cv12)
12	5/9/2020	Aggiornamento (v19cv13)
13	29/10/2020	Aggiornamento (v19cv14)
14	04/03/2021	Aggiornamento (v19cv15)
15	8/9/2021	Aggiornamento (v19cv16)
16	3/12/2021	Aggiornamento (v19cv17)
17	1/4/2022	Aggiornamento (v19cv18)
18	9/9/2022	Aggiornamento (v19cv19)

SOMMARIO

SOMMARIO 3
DEFINIZIONI 4
PREREQUISITO 5
COMITATO 5
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE 6
PROCEDURE 7
SOGGETTI ESENTATI DALLA VACCINAZIONE O MAGGIORMENTE ESPOSTI AGLI EFFETTI DEL VIRUS 11
PROCEDURE SPECIFICHE 12
SEGNALETICA 15
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI 18
GESTIONE DEI CASI SOSPETTI O CONCLAMATI DI CORONAVIRUS 21
AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI 22
ALLEGATO 1 – OPUSCOLO INFORMATIVO 28
ALLEGATO 2 – SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERINE PROTETTIVE 31

DEFINIZIONI

È utile ricordare alcune definizioni:

a) sono attività di pulizia (ed in maniera analoga di igienizzazione) quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti;
b) sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni mediante l'utilizzo di disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Queste attività sono genericamente svolte a vale della pulizia ordinaria da parte del personale scolastico
c) Sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. La sanificazione avviene con cadenza periodica da parte di personale che potrà anche essere personale interno (più frequentemente sarà personale afferente ditte specializzate), ma che abbia idonee competenze specifiche sulle procedure di sanificazione
d) Caso sospetto: Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei sintomi come: febbre, tosse, dispnea) indipendentemente dal fatto che abbia richiesto o meno il ricovero in ospedale unitamente a pregressi contatti con casi conclamati (anche solo probabili)

e) Caso conclamato: Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

f) Caso probabile: Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus

g) Contatto stretto: Il contatto stretto di un caso possibile o confermato è definito come:

- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);

- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;

- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;

- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;

- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

  Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

PREREQUISITO

Il prerequisito, sempre applicabile, risiede nel rispetto delle imposizioni di legge promulgate dalle Istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, ASST, ATS ecc.) mediante l'emanazione non solo di testi di legge, ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

A tali testi, ed ai successivi, si rimanda innanzitutto per la definizione della necessità di (elenco non esaustivo):

- sospensione dell'attività lavorativa dell'azienda; valutare la possibilità di sospensione (ovvero chiusura) dell'attività, nei limiti di legge e fatta salva la esecuzione di servizi essenziali e di pubblica utilità nel caso pubblico (per le quali saranno interpellate le autorità competenti).

- interdizione al lavoro di coloro che risultino appartenere alle categorie dei casi sospetti o conclamati di contagio, per i quali corre l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Dovrà chiaramente essere garantito il rispetto di ogni prescrizione della autorità sanitaria competente, come ad esempio, l'eventuale esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione

COMITATO

Le misure di sicurezza contenute nel presente documento sono state redatte dal comitato per l'individuazione, applicazione e verifica delle misure di contenimento, costituito dalle seguenti persone:

- Datore di Lavoro
- RSPP
- Medico competente
- RLS
- Eventuali altri soggetti

La costituzione del Comitato è formalizzata tramite sottoscrizione del presente documento

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE

È stato nominato il medico competente (documento tecnico INAIL 20.4.20, pg 10 e art 83 DL 19/5/2020, protocollo del 6.8.2020)

È attiva la sorveglianza sanitaria eccezionale, assicurata dal datore di lavoro, per i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità "connessa al rischio covid-19.

PROCEDURE

ANCHE PER I SOGGETTI VACCINATI CONTINUANO A VALERE TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE PROTOCOLLO (uso dei DPI, distanziamento, igiene delle mani, eventuale quarantena,...)

1) INFORMAZIONE: Il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

   viene prevista una informazione a tutti i lavoratori, studenti, famigliari e chiunque acceda agli edifici, circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, appositi *depliants* informativi

   a) diffusione capillare di opuscoli informativi

   b) Affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani";

   c) Attivazione di esercitazioni con il personale della scuola in relazione al contenuto del presente documento

   d) diffusione di ogni altro materiale predisposto in aggiunta a quanto sopra riportato

1) RIMODULAZIONE ORARI DI LAVORO: compatibilmente con le disposizioni normative

2) GEL IGIENIZZANTE: Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcoolico per le mani a tutti gli ingressi aziendali (consigliabile anche nei pressi dei bagni e comunque almeno uno al piano, eventualmente è anche resa disponibile su richiesta, da parte dei collaboratori), ed in tutte le aule (come indicato nel DTS) con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani con elevata frequenza e comunque all'ingresso alla sede di lavoro; tale prescrizione è da intendersi valida anche per l'ingresso di utenti esterni;

3) DISTANZE INTERPESONALI: compatibilmente con la situazione logistica e strutturale, dovrebbe essere garantita una distanza minima di un metro tra le persone. Tale adempimento non è in effetti più obbligatorio in maniera cogente, tuttavia potrebbe divenirlo a seguito di un incrementata circolazione del virus, anche in relazione alle disposizioni delle competenti autorità sanitarie

4) Deve essere garantito un adeguato ricambio d'aria in tutti gli ambienti (ventilazione costante se la stagione lo permette; almeno 10 minuti ogni ora, se la stagione ed il clima diventassero rigidi). Il tempo totale di apertura, può essere frazionato anche in intervalli più brevi). La ventilazione **potrà** avvenire tramite impianti di ventilazione/condizionamento **preventivamente sanificati** e sottoposti a controlli periodici (pulizia e disinfezione settimanale o secondo le indicazioni del costruttore/ manutentore, e controllo filtri mensile

o secondo le indicazioni del costruttore/manutentore), se correttamente gestiti tali impianti dovranno funzionare costantemente. Dovrà in ogni caso essere esclusa, e se non possibile tecnicamente, ridotta al minimo, la funzione di ricircolo.

L'uso di ventilatori, unità di condizionamento e fan coil è consentito se l'ambiente è utilizzato da un singolo individuo, o in alternativa in accordo alle indicazioni specifiche di cui ai rapporti ISS n.5 e n. 33. La velocità dell'aria dovrà essere sempre la minima possibile

Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni di inquinanti nell'aria.

Sarà valutato di volta in volta, anche in relazione all'andamento dei casi, se ricorrere a dispositivi mobili di purificazione conformi al DPCM 26/7/2022

Si rimanda in ogni caso alle specifiche indicazioni dei documenti:

- Rapporto ISS COVID-19 n. 5
- Rapporto ISS COVID-19 n. 33; le adozioni dovranno in ogni caso essere sempre commisurate : vedasi in particolare TABB. 10 e 11)
- ordinanze regionali, tra cui la n. 580 per ciò che concerne gli uffici aperti al pubblico

Il confort termico, appare di minore importanza rispetto alle indicazioni del presente paragrafo

- DPCM 26/7/2022: Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici.

5) RILEVAZIONE TEMPERATURA: non più obbligatoria

6) ATTIVITA' AGGREGATIVE (riunioni, corsi, collegi e riunioni organi collegiali, corsi di formazione): dovrebbe essere consigliata una distanza minima di un metro tra le persone, e l'uso della mascherina

Se previste in presenza, l'accesso dei partecipanti avverrà in maniera scaglionata, solo per coloro che abbiano esplicita convocazione

7) GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI:

a) Accesso all'edificio: prevedere all'ingresso ed all'uscita il lavaggio/igienizzazione delle mani; è consigliato l'uso della mascherina

installare segnaletica a pavimento indicante le posizioni che consentono il distanziamento idoneo. Durante le fasce orarie di maggiore transito le porte degli edifici e dei vari ambienti dovrebbero essere mantenute sempre aperte.

compatibilmente con le possibilità di vigilanza, differenziare gli ingressi/uscite

b) Mense/bar/macchinette caffè: laddove possibile, mantenere la turnazione e rispettare le distanze minime interpersonali, prevedere frequente disinfezione dell'ambiente/apparecchiature/arredi con prodotti idonei (in particolare le superfici di contatto di ogni tipo di distributore: bevande, snack, acqua potabile,...);

compatibilmente con la situazione (principalmente meteorologica) programmare la ventilazione COSTANTE dell'ambiente durante l'uso. Per la gestione del servizio, si rimanda alle indicazioni della conferenza regioni-provincie autonome del 11-6-2020)

Prima dell'accesso al locale, tutti dovranno aver lavato/igienizzato le mani

c) uso degli spogliatoi e bagni per personale e studenti: laddove possibile, mantenere la turnazione e rispettare le distanze minime interpersonali, prevedere frequente disinfezione dell'ambiente/apparecchiature/arredi con prodotti idonei; compatibilmente con la situazione (principalmente meteorologica) programmare la ventilazione COSTANTE dell'ambiente durante l'uso.

d) Ascensori: da usarsi preferibilmente con una persona alla volta, salvo in caso di persone con disabilità che abbiano indifferibile esigenza di utilizzo dell'ascensore, dove sarà presente un accompagnatore, Installare idonea segnaletica

e) Aule e spazi didattici in genere: si consiglia di rispettare le distanze minime interpersonali, rimuovendo le sedute e le postazioni che non consentirebbero il rispetto di tali prescrizioni; con il piano scuola 22/23 è comunque ammessa una deroga al distanziamento

Compatibilmente con la situazione (principalmente meteorologica) programmare la ventilazione COSTANTE dell'ambiente durante l'uso; installare segnaletica a pavimento indicante le posizioni che consentono il distanziamento idoneo

f) Laboratori: in aggiunta a quanto indicato per le aule, i locali ad uso promiscuo, tra un turno ed il successivo, dovranno essere accuratamente igienizzati. Ciò dicasi anche per tutte le attrezzature ed arredi al loro interno

g) Palestre e attività fisica in genere: in aggiunta a quanto indicato per le aule ed per i laboratori, durante tali attività, deve essere garantita adeguata ventilazione e, valutato l'andamento epidemiologico nella scuola, anche un distanziamento interpersonale di **almeno 2 metri**

h) Spazi destinati alla ricreazione ed in generale attività non strutturate assimilabili: dare priorità all'uso di spazi ampi, preferibilmente esterni, per garantire il rispetto della distanza sociale.

8) SANIFICAZIONE AMBIENTI: programmare le operazioni di pulizia, sanificazione e ventilazione dei locali interessati secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione e all'adozione di tutte le misure prescritte in caso di esposizione al contagio (Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19") Si rimanda alle indicazioni della circolare del Ministero della Salute 5443 del 22 febbraio 2020 (vedasi paragrafo "Pulizia ambienti non sanitari") ed al Rapporto ISS 58/2020, capitolo 2

I prodotti e le procedure da utilizzare per la sanificazione devono essere attentamente valutati prima dell'impiego, per tutelare la salute di lavoratori, e di tutti coloro che accedono alle aree sanificate.

Se il posto di lavoro, o l'azienda **non sono occupati (da nessun soggetto)** da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria (vedasi paragrafo successivo), poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali (Circolare Ministero Salute n. 17664)

9) PULIZA E DISINFEZIONE AMBIENTI: Si rimanda alle indicazioni della Circolare Ministero Salute n. 17664. Provvedere alle pulizie ordinarie ed alla disinfezione con cloro (preferibilmente) o alcol, utilizzando panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie.

Il protocollo condiviso del 6/3/2021 prevede che siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;

Tale disinfezione dovrebbe avvenire con frequenza maggiore rispetto alle operazioni di pulizia giornaliere (specifiche pubblicate dalla regione Lombardia relative alla gestione del front office, prot. G1.2020.0009370 del 27/02/2020, Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.3.2020) ricordando di rispettare i tempi di contatto minimi stabiliti dal produttore della sostanza ed in generale tutte le indicazioni ivi riportate

Laddove siano presenti bambini, alla disinfezione dovrà seguire un risciacquo per eliminare eventuali residui

È necessario allegare al presente protocollo il protocollo di pulizia e disinfezione specifico dell'edifici ed Effettuare la registrazione delle azioni intraprese, specificando data, ora, persone responsabili, ecc. e salvare/archiviare tutta la documentazione che può essere generata (circolare ministero Salute n. 17664)

I prodotti utilizzati a scopo di disinfezione devono essere autorizzati con azione virucida come PMC o come biocidi dal Ministero della salute, ai sensi della normativa vigente (vedasi anche circolare ministero Salute n. 17664, in particolare tabelle 1 e 2)

Per maggiori informazioni sia di riferimento i Rapporti ISS n. 19/2020, n. 25/2020, n12/2021 ed al documento INAIL "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche" che costituiscono parte integrante del presente documento

10) GESTIONE RIFIUTI: dovranno essere previste procedure di igienizzazione delle mani dopo ogni contatto ed uso dei cestini

Nel caso NON risultino casi conclamati di contagio, i rifiuti non dovranno essere differenziati, ed andranno chiusi con almeno due sacchetti resistenti e smaltiti quotidianamente almeno fino al completamento della sanificazione (indicazioni ISS)

Nel caso di casi sospetti, probabili o conclamati di contagio si rimanda anche alle indicazioni della circolare Ministero della Salute n. 5443 del 22/2/2020, paragrafo "eliminazione dei rifiuti"

SOGGETTI ESENTATI DALLA VACCINAZIONE O MAGGIORMENTE ESPOSTI AGLI EFFETTI DEL VIRUS

Nel caso di soggetti esentati dalla vaccinazione o maggiormente esposti agli effetti del virus in caso di contagio, la scelta in termini di sicurezza deve essere guidata da due elementi fondamentali:

- la garanzia di una maggior protezione della persona (in quanto più esposta)
- la riduzione dei contatti (al fine di ridurre le possibilità di contagio)

In generale, si dovranno applicare le seguenti regole

- dovrà essere fornita giornalmente una mascherina FFP2, che dovrà indossare correttamente prima di entrare a scuola e toglierla dopo esserne usciti.
- Si dovranno evitare gli assembramenti (es: all'entrata e all'uscita, sulle scale e nei corridoi, nel servizio mensa o attività assimilabili in cui potrebbero venire abbassati I DPI, ...; nel caso, modificando gli orari della persona)
- Deve esserci la possibilità di mantenere le finestre sempre socchiuse e garantire periodicamente (ogni ora) un ricambio completo dell'aria ambiente, spalancandole.
- Per i soggetti non vaccinati occorrono spazi alternativi dedicati (spogliatoi, bagni, uffici,..... in base anche alla mansione)
- Da evitare le riunioni, soprattutto in ambienti chiusi e poco ventilati, così come il contatto con genitori ed esterni.
- Il soggetto dovrà essere allontanato da ogni situazione/ambito in cui vi siano soggetti in "sorveglianza attiva" (quindi contatti stretti di casi positivi, ancora ammessi in comunità, in attesa di ulteriori accertamenti)

Tutte le misure sopra descritte, andranno in ogni caso valutate e contestualizzate al singolo caso da parte del medico competente, in quanto a, è differente parlare:

- di un soggetto "sano" ed esentato dal vaccino perché ad esempio ha avuto reazioni avverse ai suoi componenti,
- Rispetto ad un soggetto immunodepresso, perché ad esempio, è sottoposto a delle cure oncologiche (in questo caso un ipotetico contagio potrebbe avere effetti nefasti ovviamente)

PROCEDURE SPECIFICHE

La sezione FAQ de MIUR costituisce parte integrante del presente capitolo

https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/domandeerisposte.html

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Uso di guanti in nitrile monouso da parte dei lavoratori che debbano interagire con materiali, permanentemente esposti all'utenza e al personale;

- Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcoolica e panni di carta usa e getta, da utilizzare per la pulizia/disinfezione al minimo degli ambienti destinati ad accogliere utenti esterni (utenza e studenti);

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni (per i casi assolutamente non differibili e non gestibili tramite mail e telefonate). Ove non possibile, saranno valutate opzioni di front office con obbligo di postazioni munite di vetro di protezione e comunque sarà previsto l'uso di occhiali/visiere di protezione e di mascherine adeguate (vedi punto specifico). Gli accessi saranno scaglionati tramite appuntamento

- disposizione delle postazioni di lavoro in maniera da rispettare una distanza minima interpersonale consigliata di 1 m tra gli occupanti. Si ricorda che le postazioni di lavoro dovrebbero essere concepite come personali, dotate di barriere fisiche tra una persona e l'altra, e sanificate di frequente (ad esempio con vapore secco, e comunque secondo le indicazioni del Ministero della Salute circolare 17664).

- L'operatore deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti (prima e dopo ogni servizio reso al cliente/utente).

DOCENTI ED ASSISTENTI TECNICI (LADDOVE PRESENTI)

-dovrà essere rispettata la distanza frontale consigliata di 1 metri tra docente (compreso docente di sostegno ed eventuali educatori-chiaramente la distanza non è da considerare nei confronti dell'assistito) e studenti in qualsiasi direzione. Ciò vale anche nello spazio di interazione alla lavagna ed in qualsiasi altro ambiente (mensa, laboratori, momenti destrutturati,..)

STUDENTI

- eventuale ridefinizione della numerosità delle classi per esigenze di distanziamento: si rimanda inoltre alle disposizioni che potrebbero di volta in volta pervenire dalle competenti autorità

- si consiglia di indossare mascherine adeguate

- nelle aule e nei vari locali ad uso didattico, dovranno essere comunque ridotti gli arredi e suppellettili non strettamente necessario quali: librerie, scaffali, decorazioni,... questo consente un maggiore spazio a disposizione (ovvero una maggiore distanza interpersonale) oltre ad una pulizia/disinfezione e igiene più rapida ed efficace degli ambienti

- per gli Istituti coreutico musicali (e per tutte le attività assimilabili indipendentemente dall'ordine di scuola, ad esempio nei laboratori di musica) le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale (ad esempio di almeno 2 metri), per gli strumenti a fiato dovrebbe essere adottata una vaschetta raccogli condensa.

- valutato l'andamento epidemiologico, i viaggi di istruzione, gite, uscite didattiche, saranno sospesi.

Prescrizioni specifiche per le scuole dell'infanzia: l'accesso dei bambini avverrà in maniera guidata, da parte delle personale scolastico, sempre sottolineando l'assoluta importanza del rispetto delle basilari regole di igiene e laddove possibile, in aree esterne. Anche durante la giornata sarà frequente il lavaggio delle mani in particolare e l'igienizzazione da parte del personale collaboratore, dei vari spazi, arredi ed oggetti (comprese le strutture gioco interne ed esterne). Sarà sempre privilegiato l'uso degli spazi esterni, compatibilmente con la situazione meteorologica e climatica.

I bambini dovranno essere comunque gradualmente abituati al rispetto delle regole previste per le scuole di grado superiore (uso mascherina, mantenimento distanze di sicurezza)

Si rimanda integralmente:

- al paragrafo "misure di prevenzione e sicurezza" dedicato alle scuole dell'infanzia nel documento del 26/6/2020
- al "Documento di indirizzo ed orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" nota n. 7784 del 31/7/2020 del MIUR,
- al documento "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023"

sottolineando in particolare alcuni aspetti:

- Compatibilmente con gli spazi disponibili e con le possibilità organizzative, prevedere l'organizzazione in gruppi stabili (c.d. bolle); ciò dicasi in particolare durante il servizio mensa ed il consumo della merenda
- Necessità di auto-monitorare lo stato di salute sia del il bambino sia degli adulti accompagnatori (genitori e non) e conseguente divieto di accesso al servizio in caso di comparsa dei sintomi
- Necessità di sanificazione di arredi/oggetti frequente soprattutto tra l'uso da parte di un gruppo ed il successivo

- Impossibilità di portare oggetti e giochi da casa
- Necessità di privilegiare l'accoglienza ed il ricongiungimento con i famigliari in area esterna
- Modalità di gestione dei servizi di refezione (compresa la merenda) e dormitorio

ALTRI SOGGETTI

Il datore di lavoro effettuerà lo stretto controllo sugli accessi esterni, per la limitazione al minimo dei contatti. Se necessario, dotazione agli stessi di mascherina chirurgica;

Per l'accesso di terzi (es: fornitori esterni, genitori) individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale e l'utenza presente, in particolare:

a) le attività saranno programmate al di fuori degli orari di ingresso/uscita degli studenti e dell'utenza
b) Se possibile il personale si fermerà all'esterno dell'edificio
c) Il personale che invece è costretto ad accedere dovrà essere dotato di mascherina, eventualmente resa disponibile e consegnata al momento dell'accesso all'edificio, e procedere all'igienizzazione delle mani.
d) Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore si attiene alla distanza di un metro

SEGNALETICA

In merito alle segnaletica è oportuno l'uso secondo lo schema seguente

		TIPO DI SEGNALETICA								
		DIVIETO ASSEMBRAMENTI	USO MASCHERINA	ACCEDERE UNO ALLA VOLTA	MANTIENI LA DISTANZA DI 1 METRO	DECALOGO MINISTERO SALUTE	MANTIENI LA DESTRA	INDICAZIONI LAVAGGIO MANI	IDONEO PUNTO DI STAZIONAMENTO	SEGNALEICA A PAVIMENTO
AMBIENTE	Ingresso	X	X		X	X	X			
	Uscita	X								
	Sala Riunioni	X	X		X	X			X	
	Mensa	X			X	X			X	
	Uffici, Sala Insegnanti e Simili	X	X		X	X			x	
	Aree di attesa		X		X	X			X	
	Ascensore			X						
	Corridoi		X		X	X	X			X
	Scale						x			x
	Bagni	X	X		X			X		
	C/O Ogni dispenser di igienizzante (Aule, Corrioi,...)							X		
	Spogliatoi (Adulti e Studenti)	X	X		X	X			X	
	Aule		X			X			X(1)	X
	Palestre	X			X	X				

[1] Nelle aule didattiche dovrebbe essere indicata chiaramente la corretta posizione di ciascun banco, ad esempio con degli adesivi a pavimento

INGRESS/USCITE

Sarà collocato un dispenser igienizzante

Ad ogni varco con utilizzo esclusivo come uscita (quindi se non fosse già individuato come ingresso) sarà collocato unicamente la segnaletica di divieto di assembramento

SALE RIUNIONI

Sarà collocato un dispenser igienizzante

Dovranno essere evidenziate le postazioni che potranno essere utilizzate nel rispetto del distanziamento, preferibilmente rimuovendo quelle non utilizzabili

MENSA

Dovranno essere evidenziate le postazioni che potranno essere utilizzate nel rispetto del distanziamento, preferibilmente rimuovendo quelle non utilizzabili

ZONA RISTORO

Dovranno essere evidenziate le posizioni che potranno essere utilizzate nel rispetto del distanziamento

SALE INSEGNANTI E AMBIENTI SIMILI

Sarà collocato un dispenser igienizzante

AREE DI ATTESA/STAZIONAMENTO

Sarà collocato un dispenser igienizzante

Dovranno essere evidenziate a terra i punti di stazionamento che garantiscano rispetto del distanziamento

CORRIDOI

La segnaletica allegata andrà posizionata indicativamente ogni 10/15 metri lungo i corridoi (ovvero ogni due aule circa)

Sulla linea di mezzeria del corridoio sarà posizionata una striscia che identifichi le corsie di passaggio

SCALE

Sulla linea di mezzeria della scala sarà posizionata una striscia (anche a gradini alterni) che identifichi le corsie di passaggio

SPOGLIATOI (UTENTI E PERSONALE)

Sarà collocato un dispenser igienizzante

Dovranno essere evidenziate le postazioni che potranno essere utilizzate nel rispetto del distanziamento, preferibilmente rimuovendo quelle non utilizzabili

AULE

Sarà collocato un dispenser igienizzante

Dovranno essere evidenziate le posizioni prescelte dei banchi, utilizzate nel rispetto del distanziamento

Potrebbe essere utile (seppur non obbligatorio) delimitare con idonea segnaletica la zona riservata al docente

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Il datore di lavoro provvede alla fornitura di maschere chirurgiche o facciali filtranti di categoria FFP2 o FFP3, marchiati EN 149. Per l'uso di tali maschere, si consegnerà ad ogni lavoratore interessato, unitamente alla maschera, la nota informativa presente in Allegato, che il lavoratore tratterrà in copia lasciando all'azienda l'originale sottoscritto.

Tale misura sarà adottata anche tenuto conto delle indicazioni delle autorità competenti

Si ricorda che barba, basette, baffi, potrebbero vanificare l'uso dei DPI respiratori, pertanto i dipendenti dovranno essere invitati ad adeguare le proprie abitudini, per consentirne un corretto utilizzo

L'uso delle mascherine è quindi sempre e comunque necessario, potrebbe rendersi inoltre necessario l'uso altri dispositivi di protezione (guanti in nitrile, visiere, tute con cuffie e copriscarpe EN 14126 standard per la protezione contro i microrganismi,) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.3.2020);

Di seguito lo schema riassuntivo dei DPI necessari

	Mascherina (TIPO)[1]	Visiera	Guanti (monouso normalmente in nitrile)	Tuta monouso con cuffia
Addetti Sanificazione [4]	X-FFP2	x	x	x
Addetti pulizie generiche [4]	x-chirurgiche		x	
Interventi di primo soccorso (soccorritore)	X-FFP2 o FFP3	x	X	x
Interventi di soccorso antincendio (soccorritore)	X-FFP2 o FFP3		X	
STUDENTI[2]	X [3]- **chirurgica** Se presenti soggetti privi di mascherina o in sorveglianza	X [5]	X [5]	X [5]

	attiva, è da prevedere l'uso della FFP2 **da introdurre gradualmente anche per gli studenti dell'infanzia**			
Studenti fragili	X-FFP2 o FFP3 (da indossare sempre)			
PERSONALE[2]:	X[3]-chirurgica (Se presenti soggetti privi di mascherina o in sorveglianza attiva, è da prevedere l'uso della FFP2)	X [5]	X [5]	X [5]
Lavoratori fragili	X-FFP2 o FFP3 (da indossare sempre)			
Lavoratori esentati dalla vaccinazione per motivi di salute	X-FFP2 o FFP3 (da indossare sempre o altri DPI in base a valutazione sanitaria)			
Personale addetto gestione disabili[2]	X[3]- **FFP2**	x	X[5]	X[5]
Personale in servizio presso le scuole dell'infanzia	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto
Studenti o lavoratori in autosorveglianza e casi sospetti (chiunque accompagni e sia accompagnato nel locale di primo isolamento)	X- FFP2	x	x	

1- Le mascherine dovranno essere sempre del tipo SENZA VALVOLA ed andranno sostituite dopo 4/6 ore (e comunque prima se danneggiate, umide o sporche)
2- Le mascherine potranno essere rimosse o dovranno essere costantemente indossate secondo le indicazioni di volta in volta emanate dalle autorità sanitarie
3- In base alle disposizioni delle competenti autorità, l'uso della mascherina potrebbe essere reso obbligatorio o solo raccomandato, fermo restando che in base all'andamento epidemiologico, sarà necessario valutare l'utilizzo continuativo di mascherine; sono

genericamente esentati i soggetti di età inferiore a 6 anni e per i disabili che si trovino in una situazione di incompatibilità, che risultano esentati, fermo restando che è fortemente raccomandata una graduale educazione all'uso

4- in ogni caso dovranno essere utilizzati gli altri DPI previsti per il tipo di prodotto impiegato- vedasi scheda di sicurezza
5- Non è previsto l'uso del DPI, salvo che nel caso possibilità di contatto con saliva ed altri fluidi biologici (ad esempio nel supporto disabili ai servizi igienici)

I DPI, se riutilizzabili, dovranno essere disinfettati ad ogni fine utilizzo con alcool o comunque secondo le indicazioni del fabbricante

Per consentire le corrette procedure di vestizione/svestizione, sarà opportuno individuare un locale adibito allo scopo (ad esempio nei pressi dei locali già destinati alla custodia degli abiti del personale)

Le dotazioni sono da intendersi dotazioni minime, quindi inderogabili, ogni incremento di sicurezza è implicitamente autorizzato (es: fornitura di mascherine FFP2, laddove sia sufficiente una mascherina chirurgica)

GESTIONE DEI CASI SOSPETTI O CONCLAMATI DI CORONAVIRUS

In aggiunta o in sostituzione alle prescrizioni del presente capitolo, si applicheranno le disposizioni normative vigenti, comprese quelle di Regione Lombardia reperibili sul sito dell'ente stesso (unitamente alla modulistica messa a disposizione), del documento INAIL "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche" che costituiscono parte integrante del presente documento.

Dovranno inoltre essere seguite le indicazioni fornite dal ministero della salute nel corso del tempo ed in ragione della evoluzione della situazione pandemica e dalla ATS competente

Il medico competente, supporterà l'istituzione nella definizione dei contatti stretti, sulla base delle normativa vigenti e delle indicazioni delle autorità sanitarie

La regione Lombardia raccomanda fortemente l'utilizzo della app "AllertaLom" da parte del datore di lavoro e di tutto il personale, compilando quotidianamente il questionario "CercaCovid".

Il CTS ed il MIUR auspicano l'uso dell'applicazione IMMUNI da parte di personale scolastico, studenti e famigliari.

AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nel seguito si riportano le integrazioni ed aggiornamenti del DVR, ritenuti necessari in relazione alla stesura del presente protocollo.

Per la valutazione si è fatto riferimento al "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione"

Ricordando che i parametri fondamentali per la valutazione del rischio sono:
- **Esposizione**: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.); il parametro assume valori da 0 a 4

- **Prossimità**: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità; il parametro assume valori da 0 a 4

- **Aggregazione**: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.). il parametro assume valori da 1 a 1.5

Il documento colloca il settore dell'istruzione nel livello di rischio MEDIO-BASSO

P	ISTRUZIONE	1592.9	MEDIO-BASSO

Per la valutazione specifica del rischio si è applicato il seguente modello:

$$R = T \times C \times N \times V \times K$$

dove

T=è il tasso di mortalità

C=è la contagiosità

N=è il numero di persone al giorno con le quali un lavoratore ha contatti stretti di tipo non protetto per effetto della sua mansione o dell'organizzazione lavorativa (utenti esterni, utenti interni, mensa, spogliatoi, macchinette del caffè, riunioni, colleghi con cui si condividono spazi ristretti)

V=dipende dalla dislocazione per motivi di lavoro in aree geografiche diverse da quella abitativa, con % di covid+ differenti

K= è un coefficiente che dipende dal tipo di popolazione (K: è pari ad 1 per la popolazione, in ambito sanitario assume valori tra 2 e 3)

Si assumono i seguenti parametri:

T= attualmente 6,6%

C= in contesto scuola è pari ad 1 (uguale a quello della popolazione)

V= in contesto scuola è pari ad 1 (l'area abitativa coincide con quella di lavoro ovvero la regione)

K= 1

Nella tabella sottostante si riportano i livelli di rischio considerati

Colore	Valore numerico	Livello di rischio	Misure di Prevenzione e Protezione da attuare
	$0.5< R \leq 1$	Accettabile	Norme igieniche generali
	$1 < R \leq 2$	Basso	Norme igieniche generali
	$2 < R \leq 8$	Medio	Norme igieniche generali + Misure specifiche di prevenzione e protezione
	$8 < R \leq 10$	Alto	Misure specifiche di prevenzione e protezione urgenti
	$10 < R \leq 16$	Inaccettabile	Sospensione temporanea dell'attività a rischio e realizzazione immediata degli interventi

ESITO DELLA VALUTAZIONE

Scenario espositivo: Condivisione di spazi stretti con colleghi							
Gruppo omogeno		**T**	**C**	**N**	**V**	**K**	**R**
Assistenti amministrativi		0,066	1	4	1	1	0,264
Collaoratori scolastici		0,066	1	2	1	1	0,132
Assistenti tecnici		0,066	1	2	1	1	0,132
Docente		0,066	1	0	1	1	0
Scenario espositivo: interazioni con colleghi							
Gruppo omogeno		**T**	**C**	**N**	**V**	**K**	**R**
Assistenti amministrativi		0,066	1	2	1	1	0,132
Collaoratori scolastici		0,066	1	1	1	1	0,066
Assistenti tecnici		0,066	1	1	1	1	0,066
Docente		0,066	1	0	1	1	0
Scenario espositivo: interazioni con utenti esterni							
Gruppo omogeno		**T**	**C**	**N**	**V**	**K**	**R**
Assistenti amministrativi		0,066	1	1	1	1	0,066
Collaoratori scolastici		0,066	1	2	1	1	0,132
Assistenti tecnici		0,066	1	1	1	1	0,066
Docente		0,066	1	0	1	1	0
Scenario espositivo: rientro studenti							
Gruppo omogeno		**T**	**C**	**N**	**V**	**K**	**R**
Assistenti amministrativi		0,066	1	100	1	1	6,6

Collaboratori scolastici		0,066	1	150*	1	1	9,9
Assistenti tecnici		0,066	1	150*	1	1	9,9
Docente		0,066	1	150*	1	1	9,9

*il numero di contatti dovrà essere limitato a tale numero per contenere il livello di rischio

AGGIORNAMENTO: CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica
Sentito il medico competente, dotare la cassetta di primo soccorso di un pallone Ambu per praticare la eventuale soccorso per il supporto delle attività respiratorie [Priorità 4]

AGGIORNAMENTO: ADDETTI ANTINCENDIO/PRIMO SOCCORSO

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica
Vista l'introduzione di massicce quantità di liquidi infiammabili (disinfettanti, gel idroalcolico,....) dovrà essere programmato l'incremento numerico degli addetti antincendio, nella misura del 20% [Priorità 2]

AGGIORNAMENTO: DEPOSITO DI LIQUIDI INFIAMMABILI

Vista la maggior presenza di liquidi infiammabili (gel igienizzante, alcol per le pulizie,...), nel ricordare che, per quanto possibile si dovrà cercare di rispettare il limite di 20 litri di liquidi infiammabili per ciascun edificio, imposto dal DM 26/8/92, verosimilmente tale limite sarà almeno occasionalmente superato. Pertanto dovranno essere adottate ulteriori misure di sicurezza

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica
Informare gli addetti della squadra antincendio sulla ubicazione e quantitativo dei liquidi infiammabili [Priorità 1]
Custodire i liquidi infiammabili in contenitori o armadi metallici, con bacino di contenimento, nel quantitativo massimo per singolo contenitore/armadio di 10 litri [Priorità 2]
Se si eccedono i 50 Litri complessivi di liquidi infiammabili, richiedere all'ente locale l'installazione di almeno un ulteriore estintore idoneo per fuochi di classe B (classe

minima 89B) [Priorità 1]

AGGIORNAMENTO: VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica
Si sottolinea l'importanza di fornire al RSPP le schede di sicurezza dei prodotti chimici che saranno eventualmente utilizzati per le procedure di disinfezione/sanificazione, in particolare per quelli contenenti cloro. Questi ultimi, genericamente infatti, comportano la necessità di attivazione della sorveglianza sanitaria [Priorità 1]

AGGIORNAMENTO: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica
Si ricorda che per i DPI di III categoria è necessaria una formazione/addestramento all'uso. La classificazione dei DPI è riportata nella documentazione allegata al DPI stesso. [Priorità 1]

AGGIORNAMENTO: TUTELA LAVORATRICI MADRI

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica
A prescindere dal gruppo omogeneo lavorativo di appartenenza (collaboratori scolastici, docenti, amministrativi,...), essendo il Sars-cov-2 un agente biologico del gruppo 3, il datore di lavoro avvierà le procedure di richiesta di astensione dal lavoro per la lavoratrice in stato di gravidanza, non essendo note le conseguenze del virus sulla gravidanza e nel feto. Sul tema, si rimanda alle indicazioni dell'INL- ispettorato nazionale del lavoro n. 2201 del 23.3.2020, in particolare al punto 2. [Priorità 1]

AGGIORNAMENTO: SORVEGLIANZA SANITARIA

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica
Sentito il parere del medico competente, sarà effettuata una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio. Rientrino nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto (fonte: rivista medico scientifica inglese "The Lancet"); [Priorità 1]

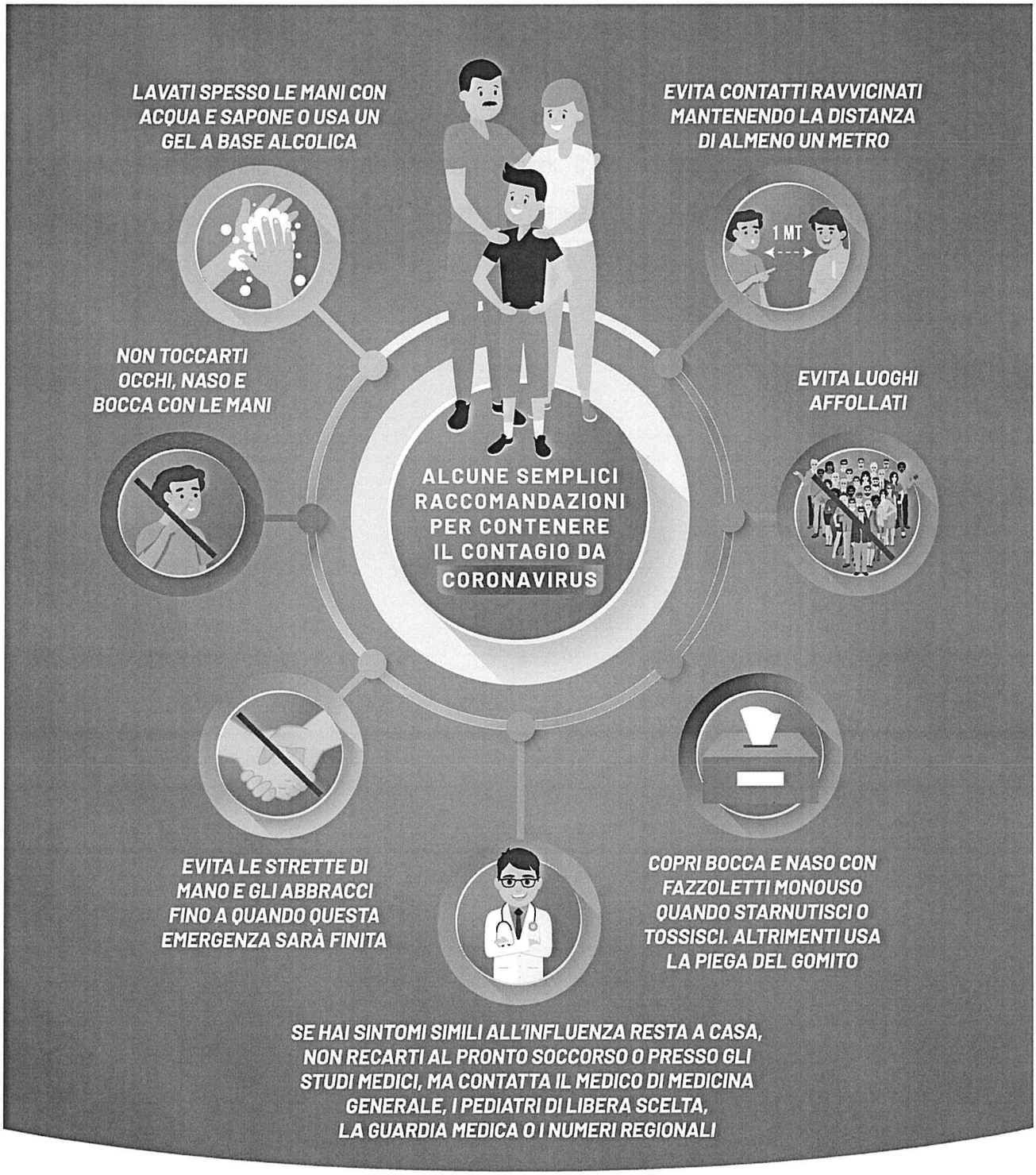
INTEGRAZIONE: DUVRI-DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica
Si sottolinea la necessità di stipulare o modificare/aggiornare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) per le aziende in appalto (vd. imprese di pulizia per la sanificazione, manutenzione informatica, servizio bar, distributori automatici, ...) armonizzando il Protocollo di sicurezza anti-contagio del committente con quello dell'impresa appaltatrice, e riportando quanto di interesse nei DUVRI (ai sensi dell'art.26 del DLGS 81/2008 s.m.i.); tale disposizione dovrà essere comunicata all'ente locale per gli appalti di cui questo soggetto risulti committente. [Priorità 1]
In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti [Priorità 1]
L'azienda committente e la direzione scolastica sono tenuti a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del presente protocollo e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni. [Priorità 1]

INTEGRAZIONE: LOCALE DI PRIMO ISOLAMENTO

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica
Data la elevata probabilità che si presentino casi positivi, si ritiene necessario predisporre un locale di primo isolamento per le persone che dovessero presentare i sintomi di COVID 19 durante l'orario lavorativo. La persona sarà qui accompagnata da parte di un addetto primo soccorso dotato degli idonei dispositivi, e rimarrà in attesa dell'intervento dei soccorsi esterni; il locale dovrebbe essere posto in prossimità dell'ingresso principale e non dovrà essere l'infermeria aziendale. [Priorità 1]

ALLEGATO 1 – OPUSCOLO INFORMATIVO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PALAZZO CHIGI

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Ministero della Salute

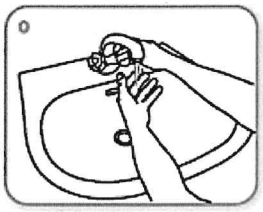
Ministero della Salute

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

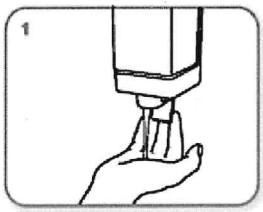
ccm

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

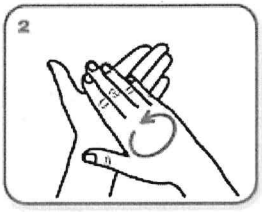
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



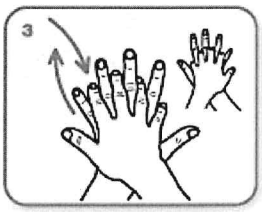
Bagna le mani con l'acqua



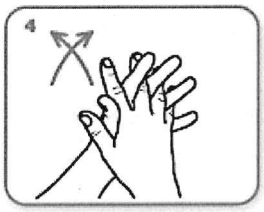
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



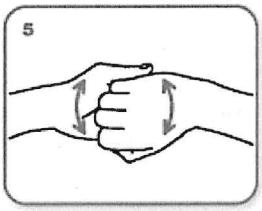
friziona le mani palmo contro palmo



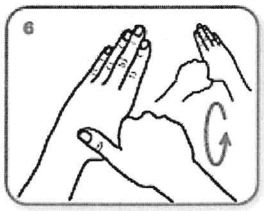
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



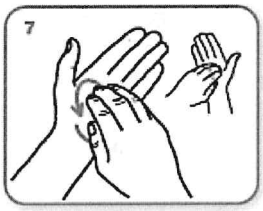
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



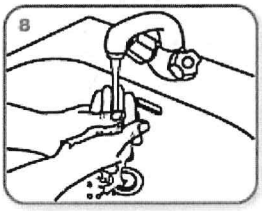
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



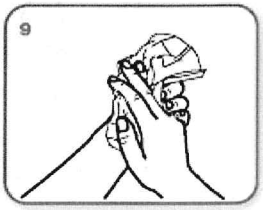
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



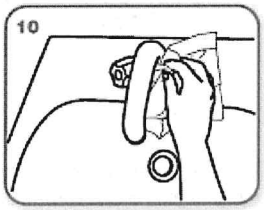
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



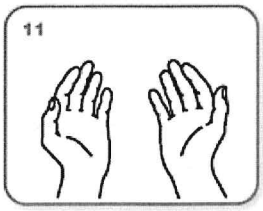
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

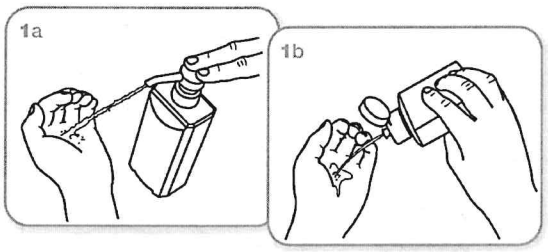
Ministero della Salute

ccm
Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie

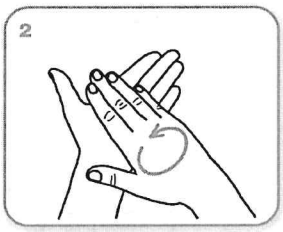
Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

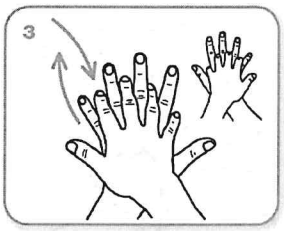
Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



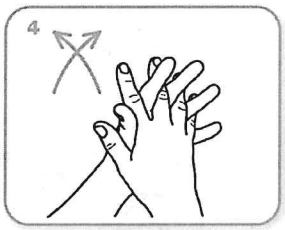
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



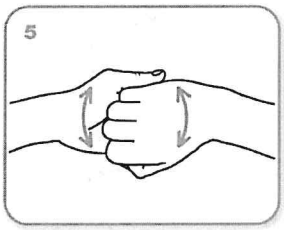
frizionare le mani palmo contro palmo



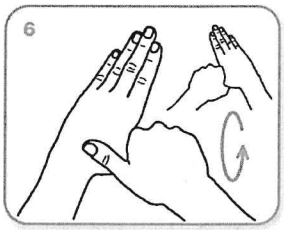
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



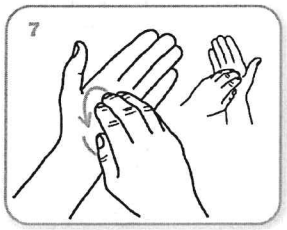
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



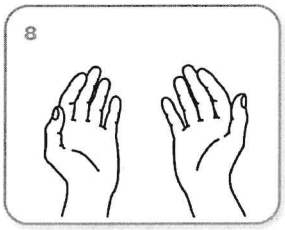
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

ALLEGATO 2 – SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERINE PROTETTIVE

In data _____, io sottoscritto cognome: _____ nome: _____ ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato

- n. x semimaschera facciale filtrante FFP2 / FFP3 marchiata EN 149, per uso personale
- n. x mascherine chirurgiche

Dal momento della consegna è implicito per il lavoratore l'obbligo di indossarla in tutte le fasi lavorative.

Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve. La buona conservazione della maschera, dal momento della consegna, è esclusiva responsabilità del lavoratore che la riceve.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della maschera che possa renderla non efficace. Richiederò una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone. Se non si presenta nessuno di questi casi, ne chiederò la sostituzione quando, una volta indossata, la respirazione dovesse essere difficoltosa (segno della saturazione del filtro della maschera).

Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:

COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE

Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso	• facciale sotto al mento; • elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie; • elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. NON ATTORCIGLIARE	Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici .

Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso	Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .	Verifiacare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro

Firma del lavoratore

_____